



Passeggiata didattica “Unità d’Italia”

21 ottobre, ore 15 – 17:30

Csv, via Liberiana 17 Roma

La Rete ha progettato una nuova passeggiata didattica da inquadrare nella educazione alla cittadinanza.

Scopo del seminario è formare i partecipanti nella guida di questa passeggiata.

Ogni insegnante potrà utilizzare la proposta, adattando percorso e materiali alle esigenze della propria classe: livello linguistico, diversità delle nazioni di provenienza, ecc.. .

Verranno inoltre raccolte le disponibilità di volontari che desiderano far parte del Gruppo Passeggiate di Scuolemigranti.

Programma

ore 15 – 15:10 Paola Piva, introduzione

ore 15:10 – 15:30 Renato De Luca

Passeggiata “Unità d’Italia”: una novità per la Rete. Come le associazioni possono utilizzare il modello.

ore 15:30 – 16:30

Suddivisione dei partecipanti in due gruppi con il compito di simulare l’illustrazione agli allievi migranti tappa per tappa:

- Percorso A: Da Piazza Esedra a Piazza Venezia, coordina Paolo Bellomo

- Percorso B: Da Piazza Venezia a Piazza Esedra, coordina Flavia Lucidi

I partecipanti al gruppo illustreranno a turno le tappe con le parole chiave e offriranno spunti per migliorare la passeggiata

ore 16:30 – 17:30

Condivisione del lavoro di gruppo e indicazioni operative

Indice

Percorso A: da Piazza della Repubblica a Piazza Venezia	1
Unità d'Italia: Percorso A da Piazza Esedra a Piazza Venezia Preparazione in classe	2
Unità d'Italia: Percorso B da Piazza Venezia a Piazza Esedra	3
Unità d'Italia: Glossario	4
Unità d'Italia: Le tappe	7

PASSEGGIATA DIDATTICA UNITÀ D'ITALIA



Percorso A: da Piazza della Repubblica a Piazza Venezia

Tappe	Argomenti	Parole
1. Piazza della Repubblica	Piazza della Repubblica o piazza Esedra	Metropolitana Esedra Terme Fontana
2. Via Nazionale	Roma antica mattoni rosa Roma nuova mattoni bianchi Unità nazionale Regioni e città italiane	Mattoni Unità
3. Via Agostino Depretis	Ministro Riforma della scuola Gratis e pubblica per tutti i bambini Formazione di un unico popolo	Istruzione obbligatoria Riforma scolastica
4. Palazzo delle Esposizioni	Arte del novecento e contemporanea	Esposizioni
5. Piazza del Quirinale	Presidente della Repubblica Italiana Capo dello Stato Garante della Costituzione 3 bandiere Presidente, Italia, Europa	bandiera
6. Banca d'Italia	Denaro dello Stato Italiano Moneta europea ponti e porte	denaro soldi moneta cassa
7. Colonna di Traiano	Roma antica Imperatore romano Racconto di guerra e conquista "Fumetto" in pietra	Imperatore Colonna
8. Altare della Patria	Prima guerra mondiale Moltissimi morti Onore al milite ignoto Comune Campidoglio	Altare Tomba Fiamma Bandiera Soldato, milite
9. Palazzo Venezia	Fascismo, Mussolini Dichiarazione guerre coloniali Dichiarazione seconda guerra mondiale	Balcone
10. Via dei Fori Imperiali	2 giugno Festa nazionale	Sfilata Parata Giorno festivo Giorni feriali

Unità d'Italia: Percorso A da Piazza Esedra a Piazza Venezia

Preparazione in classe

Appuntamento e punto di ritrovo a Piazza della Repubblica (1), una delle più belle e famose piazze di Roma.

Si trova a pochi passi dalla Stazione Termini e in corrispondenza della piazza c'è la fermata della **metropolitana** Linea A "Repubblica". La piazza ha una **forma semicircolare** e al suo centro si trova una **fontana** chiamata Fontana delle Naiadi.

La piazza si chiama anche "**Esedra**" per la forma a semicerchio, nel 1953 è stata rinominata piazza della Repubblica. Sulla piazza si affaccia la **basilica** di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, ricavata da un'ala delle terme imperiali romane: le terme di Diocleziano, antico imperatore romano.

La nascita della Repubblica segna un'unità nazionale, infatti da piazza della Repubblica parte una lunga via: **Via Nazionale (2)** in cui s'incrociano vie di regioni e città italiane (esempi: Via Torino, Via Napoli etc...). Lungo questa importante via, ci sono sia palazzi con mattoni rosa, costruiti nella Roma antica, che palazzi bianchi, costruiti nella Roma moderna.

Via Agostino Depretis (3), Ministro e politico italiano che nel 1876 fa un'importante Riforma scolastica: istruzione obbligatoria, laica, gratuita per bambini primo biennio elementari/6-9 anni.

Lungo il percorso è possibile fare un "gioco" cioè quello di riconoscere lo stemma di Roma **SPQR**, *Senatus PopulusQue Romanus*: sui tombini, nelle fontanelle, nasoni (vedi glossario).

Si prosegue facendo un'altra tappa davanti la scalinata del **Palazzo delle Esposizioni (4)**, edificio Progettato da dal 1877 e inaugurato nel 1883 dove si trovano le mostre.

Affaccio su via Ventiquattro Maggio: nel 1915 l'Italia entra in guerra contro gli imperi centrali, impegnandosi nella Prima guerra mondiale.

"Il Piave mormorava/calmo e placido al passaggio/dei primi fanti il ventiquattro maggio"

Piazza del Quirinale (5) si vedono le tre bandiere: Presidenza della Repubblica, Italia, Europa. Il Palazzo del Presidente è aperto un giovedì al mese per gli allievi di Scuolemigranti.

Ci si ferma davanti la **Banca d'Italia (6)** che è la banca centrale della Repubblica italiana dove si trova la Riserva aurea dello Stato ovvero la riserva di oro.

Dopodiché si scendono le scalette che portano alla **Colonna Traiana (7)**, chiamata così per Traiano, un altro imperatore romano, condottiero di molte guerre. Qui è raccontata, come in un fumetto, la conquista delle terre che oggi si chiamano Romania. Periodo di massima espansione dell'Impero romano.

Proseguendo, troviamo l'**Altare della Patria (8)**: un grande monumento bianco, dove si trova la Tomba del Milite Ignoto. E' chiamato anche Vittoriano: monumento di Re Vittorio Emanuele II°.

Ci sono due guardie d'onore, la fiaccola sempre accesa. Qui è sepolto un soldato ignoto, cioè non si conosce il suo nome, morto nella Prima Guerra Mondiale (1915- 1918). Si calcola che in Europa morirono un milione di soldati. L'Italia è con i vincitori che hanno vinto la Germania, l'Austria e l'Impero Turco.

Palazzo Venezia (9), dopo la Prima Guerra è sede del governo fascista, guidato dal dittatore Mussolini. Dal balcone del palazzo Mussolini parla alle grandi folle, annuncia la conquista di alcune regioni del Nord Africa e l'entrata dell'Italia nella seconda Guerra Mondiale (1940-1945).

Da qui si vede l'inizio di Via del Corso, che termina con Piazza del Popolo e Piazzale Flaminio (metropolitana).

Affaccio su **Via dei Fori Imperiali (10)** dove si celebra la festa nazionale del 2 giugno. Sullo sfondo il Colosseo (metropolitana).

Unità d'Italia: Percorso B da Piazza Venezia a Piazza Esedra

Il Percorso B è invertito rispetto a quello A: le tappe sono le stesse ma si parte da Piazza Venezia e si arriva a Piazza Esedra.

Tappe	Argomenti	Parole
1. Via dei Fori Imperiali	2 giugno Festa nazionale	Sfilata Parata Giorno festivo Giorni feriali
2. Palazzo Venezia	Fascismo, Mussolini Dichiarazione guerre coloniali Dichiarazione seconda guerra mondiale	Balcone
3. Altare della Patria	Prima guerra mondiale Moltissimi morti Onore al milite ignoto Comune Campidoglio	Altare Tomba Fiamma Bandiera Soldato, milite
4. Colonna di Traiano	Roma antica Imperatore romano Racconto di guerra e conquista "Fumetto" in pietra	Imperatore Colonna
5. Banca d'Italia	Denaro dello Stato Italiano Moneta europea ponti e porte	denaro soldi moneta cassa
6. Piazza del Quirinale	Presidente della Repubblica Italiana Capo dello Stato Garante della Costituzione 3 bandiere Presidente, Italia, Europa	bandiera
7. Palazzo delle Esposizioni	Arte del novecento e contemporanea	Esposizioni
8. Via Agostino Depretis	Ministro Riforma della scuola Gratis e pubblica per tutti i bambini Formazione di un unico popolo	Istruzione obbligatoria Riforma scolastica
9. Via Nazionale	Roma antica mattoni rosa Roma nuova mattoni bianchi Unità nazionale Regioni e città italiane	Mattoni Unità
10. Piazza della Repubblica	Piazza della Repubblica o piazza Esedra	Metropolitana Esedra Terme Fontana

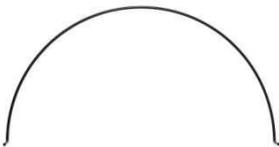
Unità d'Italia: Glossario



Piazza Esedra o Piazza della Repubblica:



Esedra = semicerchio



Terme = piscine = hammam



Fontana/fontanella/nasone:



L'Italia è una Repubblica articolata in 20 Regioni

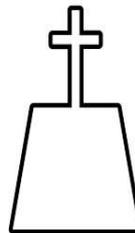


Stemma di Roma



SPQR: *Senatus PopulusQue Romanus*

Tomba:



Tombino:



Moneta:



Riserva aurea: oro conservato dallo Stato per garantire l'economia



Bandiera italiana:



Bandiera europea:



Bandiera Presidente Repubblica italiana:



Colonna traiana:



Altare della Patria:



Soldato/militare/milite:

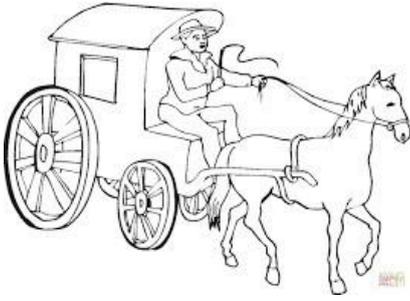


Ignoto, sconosciuto: non si conosce il suo nome

Fiamma:



Cocchio/ carrozza/ carrozzella:



**Mussolini e la seconda Guerra Mondiale
1940 – 1945**



Referendum: voto del popolo per scegliere tra due
opzioni politiche

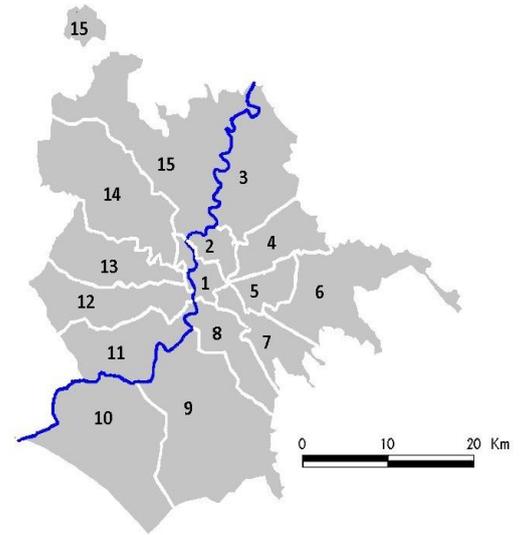


Comune: governo della città, a capo c'è il Sindaco,
eletto dai cittadini

Campidoglio:
monte e piazza sede del Comune di Roma



Roma ha 15 Municipi con a capo 15 Presidenti
eletti dai cittadini



Parata: sfilata solenne

Parata per la festa nazionale del 2 giugno:



Unità d'Italia: Le tappe

Piazza Esedra – Piazza della Repubblica

Piazza della Repubblica è una delle più celebri piazze di Roma, situata a poche centinaia di metri dalla stazione Termini, di fronte alle terme di Diocleziano.

Dalla piazza parte una delle vie fondamentali della città, via Nazionale.

Denominata in origine come piazza dell'Esedra, nella delibera n. 367 del Consiglio Comunale del 20 marzo 1953 venne rinominata in piazza della Repubblica. Il nome trae origine dalla grande esedra delle terme romane, il cui perimetro è ricalcato dal colonnato semicircolare della piazza. I portici che abbelliscono il piazzale furono edificati proprio in memoria degli antichi edifici che vi sorgevano: i palazzi porticati, risalenti al 1887-1898 sono opera di Gaetano Koch. Sulla piazza si affaccia la basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, ricavata da un'ala delle terme imperiali romane: Michelangelo ricavò dal tepidarium un'ala per l'ampia chiesa a croce greca.

Esedra: In architettura, un'esedra (dal greco antico ἐξέδρα, "sedile esteriore") è un incavo semicircolare, sovrastato da una semi-cupola, posto spesso sulla facciata di un palazzo (ma usato come apertura in una parete interna). Il significato greco originale (un sedile all'esterno della porta) afferiva a una stanza che si apre su un portico, circondata tutt'intorno da banchi di pietra alti e ricurvi: un ambiente aperto destinato a luogo di ritrovo e conversazione filosofica.



Via Nazionale – Palazzo delle Esposizioni

Nel 1874 fu terminata la costruzione della nuova stazione (su progetto di Salvatore Bianchi) e quindi si rese urgente un forte segno di raccordo con il centro della città: via Nazionale, con il marcato disegno di piazza Esedra (allora piazza delle Terme), che riprendeva il tracciato delle terme di Diocleziano, un riferimento all'antico già proposto da Michelangelo con la costruzione di Santa Maria degli Angeli, diventava così un asse viario preminente nel nuovo sviluppo della città. Dalla grande piazza, luogo monumentale di accoglienza per chi giungeva dalla stazione, attraverso l'ampia percorrenza di via Nazionale, con l'attuazione del prolungamento fino a piazza Venezia, ci si ricollegava al cuore storico della città. Le vie che intersecano Via Nazionale portano i nomi di città e regioni italiane, in riferimento alla ritrovata unità.

“Roma”, scriveva il sindaco Luigi Pianciani nel 1882, “è il primo museo del mondo, ma non è una capitale che soddisfi i bisogni del presente... Non è un Comune da amministrare, è la massima delle metropoli antiche da rispettare, una metropoli moderna da creare”. Nel processo di trasformazione della struttura urbana di Roma, dalla viabilità, agli edifici rappresentativi, all'edilizia abitativa, prevalsero però concezioni poco consone alla tradizione della città. Gli interventi direzionali, dove possibile anche con cospicui sventramenti, l'apertura di ampie strade e viali rettilinei, la costruzione di edifici pubblici dalle masse compatte, di case d'abitazione che, sia pure con caratteri più modesti, ne riprendevano le forme, sono un evidente riferimento alle trasformazioni di Parigi sotto Napoleone III (e alla tradizione piemontese).



Il Palazzo delle Esposizioni è un edificio di stile neoclassico, sito in Roma, in via Nazionale. Progettato da Pio Piacentini sin dal 1877, fu inaugurato nel 1883. Dal 1927 al 2004 è stato la sede degli uffici e delle mostre della Quadriennale di Roma e rimane la sede privilegiata delle mostre della Quadriennale d'Arte.

Il Palazzo è dotato di una Sala Cinema da 139 posti, di un Auditorium di 90 posti e del Forum (sala polifunzionale), oltre a una caffetteria, un ristorante per 240 persone e una libreria.

Banca d'Italia

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica Italiana, parte integrante dal 1998 del sistema europeo delle banche centrali (SEBC). Si tratta di un istituto di diritto pubblico. La sede centrale è Palazzo Koch a Roma, con sedi secondarie e succursali in tutta Italia.

Riserve auree: al 2015 la Banca d'Italia detiene un totale di 2.451,8 tonnellate d'oro.

Colonna Traiana

La Colonna Traiana, inaugurata nel 113 d.C., è un monumento innalzato a Roma per celebrare la conquista della Dacia (101-106), attuale Romania, da parte dell'imperatore Traiano (53-117): rievoca infatti tutti i momenti salienti di quella espansione territoriale. Si tratta della prima colonna coclide (a spirale) mai innalzata. Era collocata nel Foro di Traiano, in un ristretto cortile alle spalle della Basilica Ulpia fra due (presunte) biblioteche, dove un doppio loggiato ai lati ne facilitava la lettura.

La colonna è del tipo "centenario", cioè alta 100 piedi romani (pari a 29,78 metri, 39,86 metri circa se si include l'alto piedistallo alla base e la statua alla sommità). L'ordine della colonna è quello dorico riadattato.

La colonna è costituita da 18 colossali blocchi in Marmo di Carrara, ciascuno dei quali pesa circa 40 tonnellate ed ha un diametro di 3,83 metri. Essi vanno a comporre i 17 rocchi, la base, il capitello e l'abaco. In origine sulla sommità era collocata una statua bronzea di Traiano.

I 200 metri del fregio istoriato continuo si arrotolano intorno al fusto per 23 volte,[5] come se fosse un rotolo di papiro o di stoffa, e recano circa 100-150 scene (a seconda di come si intervallano) animate da circa 2500 figure. L'altezza del fregio cresce con l'altezza, da 0,89 a 1,25 metri, in maniera da correggere la deformazione prospettica verso l'alto.

Piazza Venezia – Vittoriano o Altare della Patria

Piazza Venezia è una celebre piazza di Roma. È situata ai piedi del Campidoglio, dove si incrociano cinque fra le più importanti strade della capitale: via dei Fori Imperiali, via del Corso, l'asse via C. Battisti-via Nazionale, l'asse via del Plebiscito-corso Vittorio e via del Teatro di Marcello.

L'aspetto attuale della piazza deriva largamente dagli interventi di demolizione e ricostruzione realizzati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento in seguito alla costruzione del Vittoriano, costruito appunto a cavallo dei due secoli, colossale monumento a Vittorio Emanuele II, spesso per sineddoche identificato con l'Altare della Patria, che ne è la parte centrale, quella dove poi - nel 1921- fu inumato il Milite ignoto. Fu costruito a partire dal 1885, con i lavori che si conclusero nel 1935: tuttavia l'inaugurazione ufficiale e la contestuale apertura al pubblico erano avvenute già nel 1911, in occasione degli eventi collegati all'Esposizione internazionale di Torino, durante le celebrazioni del 50° anniversario dell'Unità d'Italia. Da un punto di vista architettonico è stato pensato come un moderno foro, un'agorà su tre livelli collegati da scalinate e sovrastato da un portico caratterizzato da un colonnato.

Fin dalla sua inaugurazione fu teatro di importanti momenti celebrativi; ciò ha accentuato il suo ruolo di simbolo dell'identità nazionale. Le celebrazioni più importanti che hanno luogo al Vittoriano si svolgono annualmente in occasione dell'Anniversario della liberazione d'Italia (25 aprile), della Festa della Repubblica Italiana (2 giugno) e della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), durante le quali il Presidente della Repubblica Italiana e le massime cariche dello Stato rendono omaggio al sacello del Milite Ignoto deponendovi una corona d'alloro in memoria dei caduti e dei dispersi italiani nelle guerre.

Situato al centro della Roma antica e collegato a quella moderna grazie a strade che dipartono a raggiera da piazza Venezia, è stato consacrato a un'ampia valenza simbolica rappresentando – grazie al richiamo della figura di Vittorio Emanuele II e alla realizzazione dell'Altare della Patria – un tempio laico dedicato metaforicamente all'Italia libera e unita e celebrante – in virtù della tumulazione del Milite Ignoto– il sacrificio per la patria e per gli ideali connessi.